Editoriale

Autor(en): **Dell'Avo, Arnaldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 6

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

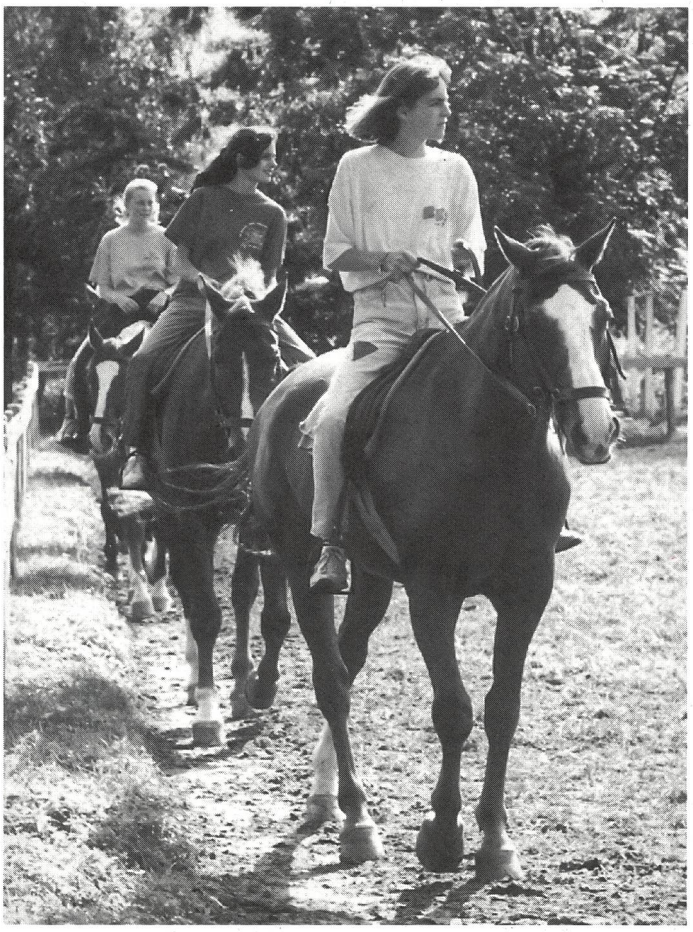
Dopo ...

di Arnaldo Dell'Avo

... il tempo delle favole, dei racconti del nonno (o della nonna), ecco il tempo delle mele, mature o acerbe che siano, periodo utile per diventare un po' più grandi, un allenamento per affrontare la vita da adulti. Serve; s'imparano molte cose, in parte divertenti, in parte brutali. Un apprendistato che si affronta a volte spensieratamente, altre con la seriosità delle imposizioni che vengono dall'alto. Un tirocinio in cui tutti devono passare, volenti o nolenti, con risultati assai contrastanti. Un momento di vita vissuto con slancio o con pigrizia, con precisi intendimenti o con fatalismo. Forse un momento fuggevole, ma sicuramente formativo. Nella buona e nella cattiva sorte. La vita, a volte, riserva cose giuste e cose assurde; non sempre va nel cammino desiderato, non sempre si hanno (o si ricevono) le indicazioni per metterla sulla giusta via.

Ed è così anche nello sport. Il bambino, il ragazzo o la ragazza, tutti, insomma, approfittano di un'educazione fisica scolastica costante. Tramite i compagni di gioco arrivano allo sport, s'iscrivono a una società sportiva, diventano attivi, prendono parte a gare, campionati, convegni, tornei. Maturano con e tramite lo sport, fino a diventare – anche in questo ambito – giovani adulti, impegnati forse a raggiungere risultati di prestigio o di schietto divertimento, forse associandosi al gruppo intendono perseguire scopi puramente sociali, di sentirsi parte integrante e attiva del gruppo, di aiutare e raggiungere scopi che, purtroppo, ogni tanto sono distorti o eccessivamente puntati su obiettivi sbagliati.

Non è raro che il giovane, raggiunta l'età adulta, abbandoni lo sport, o la collaborazione alla sua società sportiva. Che, da un giorno all'altro – vuoi per motivi molto intimi, insoddisfazione, per la famiglia che ha creato, o anche per altri interessi culturali (... e l'elenco potrebbe essere molto lungo), o semplicemente per svogliatezza, per altri impegni d'ogni genere (politici, cascina in montagna, vacanze esotiche a cui dare la precedenza, i fatti della vita che sono, e rimangono, dei fattori imponderabili).



Montare sul cavallo dello sport... e rimanerci!

Smetto qui. Non vorrei essere interpretato in modo ambiguo. Ma lo sport è diventato molto importante, e non solo dal punto di vista economico per il singolo praticante o per l'enorme cifra d'affari che gira attorno a questo fenomeno sociale sul finire di questo secolo.

Altri potranno dire meglio. L'Associazione olimpica svizzera, la Scuola federale dello sport di Macolin e la Società dello Sport-Toto indendono «indagare» sul succitato tema, organizzando una ARENA SPORTIVA in quel di Kloster, verso la fine di settembre. Scoprire i perché e i per come giovani adulti, fra i venti e i trent'anni, abbandonino – o trascurino – l'attività sportiva, sia come attivi, monitori, sia quali funzionari volonterosi e volontari.

Un incontro indubbiamente interessante e stimolante per chi opera nel campo dello sport. Un momento di confronto di idee e di riflessione a livello nazionale e sarebbe peccato se venisse a mancare la Svizzera italiana... che allo sport in generale dà – eccome – molto! ■

Informazioni:

Associazione olimpica svizzera (AOS), Div. Sport per Tutti
tel. 031 359 71 21 - fax 031 352 33 80
casella postale 202 3000 BERNA 32